Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo
22 novembre Anno A Dal vangelo secondo Mt 25, 31-46

***Messaggio chiave*:** Dio ha affidato a ciascuno qualcosa di bello. I nostri doni diventano davvero preziosi quando li usiamo per fare del bene agli altri.

Vangelo: *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".*

Riflessione

Gesù è un Re speciale. Non comanda con la forza, ma con l'amore. Nel Vangelo ci dice che ogni volta che aiutiamo una persona che ha bisogno, è come se aiutassimo lui. Per Gesù non conta essere importanti o avere successo. Conta saper voler bene, condividere, aiutare e prendersi cura degli altri. Quando accogliamo chi è solo, aiutiamo chi è in difficoltà, consoliamo chi è triste o condividiamo quello che abbiamo, rendiamo presente il suo amore nel mondo. Anche i bambini che vivono lontano da noi e che non hanno cibo, scuola o pace sono nostri fratelli e sorelle. Per questo siamo chiamati a pensare anche a loro e a fare la nostra parte. (ispirazione dall' Angelus di Benedetto XVI, 23 novembre 2008)

Intenzione di preghiera: Padre, liberaci dalla paura e insegnaci a condividere con generosità ciò che abbiamo ricevuto, facci sentire grandi quando condividiamo e meno ricchi quando invece teniamo per noi ciò che abbiamo ricevuto.

Impegno concreto: Metti una tua capacità al servizio di qualcuno, regala tempo per gli altri e esercitati ad ascoltare: scoprirai che gli altri hanno molto da insegnarti.

VANGELO

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO



DAL VANGELO DELLA DOMENICA (MT 25, 31-46):

«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità
il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo.»